

Che cos'è la certificazione ambientale?

È il riconoscimento, da parte di un Organismo indipendente, dell'impegno di un'organizzazione a gestire in modo consapevole le ricadute ambientali delle proprie attività e servizi, attraverso l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale integrato nei propri processi.

Diffusisi inizialmente come strumenti volontari gestionali d'impresa, i Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) si sono rivelati utili per numerose tipologie di organizzazione, in particolare hanno assunto risvolti interessanti nell'applicazione alle Pubbliche Amministrazioni.

La norma ISO 14001: 2004 che regola tali Sistemi prevede l'impostazione del miglioramento organizzativo a partire dalla definizione di principi generali di gestione ambientale adottati nella Politica, che vengono attuati e concretizzati in tutte le parti, sia operative che gestionali, dell'organizzazione.

La finalità è sostanzialmente quella di impostare degli obiettivi generali di miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e di preparare una struttura in grado di portare avanti tali obiettivi, intervenendo in tutte le attività gestite o controllate, e di verificarne l'attuazione periodicamente e in modo sistematico.

Il significato della certificazione ambientale per una Pubblica Amministrazione

Poiché le funzioni istituzionali attribuite agli Enti Locali sono rivolte anche allo sviluppo del territorio amministrato e alla tutela dell'ambiente, la certificazione ambientale diventa un'opportunità per valorizzare le politiche di governo, orientandone le scelte verso lo sviluppo sostenibile.

In un'Amministrazione Pubblica ciò significa coinvolgere gli organi politici e di indirizzo, quali garanti dell'adozione dei principi di sostenibilità ambientale in tutta la struttura. L'impegno dei livelli politici dell'Ente garantisce che gli obiettivi siano concretizzati con azioni mirate e supportati dalle risorse appropriate.

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) basato sulla norma ISO 14001: 2004 si fonda sul concetto del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, da attuarsi secondo un modello procedurale ciclico e continuo che va dalla fase di pianificazione alla fase di riesame.



Requisito fondamentale e punto di partenza per l'impostazione del SGA è il **raggiungimento della piena conformità alle prescrizioni della normativa ambientale cogente**. Per l'ente pubblico ciò comporta un'analisi approfondita per

rilevare eventuali lacune o procedimenti rimasti in sospeso o non ancora conclusi. Una volta chiarita la posizione dell'ente, vengono messe in campo le azioni necessarie e le risorse per risolvere tali non conformità, in quanto solo dopo il loro superamento l'Amministrazione può ottenere la certificazione.

Le prestazioni ambientali che un'Amministrazione Pubblica punta a migliorare attraverso il Sistema di Gestione Ambientale sono legate alla corretta gestione degli aspetti ambientali di attività e servizi pubblici (es. miglioramento dell'utilizzo di risorse naturali; ottimizzazione della gestione dei rifiuti; sostenibilità delle azioni di pianificazione, tutela e gestione del territorio, ecc.).

Tale miglioramento parte quindi dall'assunzione di un impegno **esplicitato** nella Politica Ambientale, **pianificato** attraverso obiettivi ambientali misurabili, **attuato** mediante la codifica di comportamenti, attività e processi nell'ambito delle competenze ambientali dell'Amministrazione e **continuamente verificato** al fine di riesaminarne i meccanismi per aggiornarli e perfezionarli. Attraverso la certificazione, inoltre, alla verifica effettuata da funzioni interne all'ente si aggiunge il controllo periodico e oggettivo di un soggetto terzo indipendente quale l'Organismo di Certificazione.

È fondamentale che la pianificazione ambientale trovi collocazione negli strumenti di programmazione dell'Ente (es. bilancio) affinché gli obiettivi di miglioramento siano realmente perseguiti e siano messe in campo le necessarie risorse, finanziarie e strutturali, per realizzarli.

La fase di attuazione è quella che coinvolge maggiormente il personale dell'Ente in quanto prevede la definizione della struttura organizzativa per la gestione ambientale, che va ad integrare quella dell'intera Amministrazione, e la caratterizzazione delle attività di programmazione, di comunicazione, soprattutto quella con i cittadini e i soggetti esterni interessati, di formazione e accrescimento delle competenze ambientali del personale, di controllo delle attività operative e di sorveglianza.

Il Progetto di Certificazione dell'Aveto

Il progetto di certificazione ambientale, capofila il Comune di Rezzoaglio in associazione con il Comune di Santo Stefano d'Aveto e il Parco Naturale Regionale dell'Aveto, ha beneficiato del co-finanziamento da parte della Regione Liguria nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, Misura 2.6 *Attività di supporto alla gestione ambientale regionale – componente d) Certificazioni ambientali* e ha consentito ai tre Enti di ottenere la certificazione ISO 14001, rilasciata dal RINA.

Le tre Amministrazioni si sono impegnate su una comune dichiarazione di intenti, la Politica Ambientale, all'interno della quale vengono definite le strategie di sviluppo sostenibile del Comprensorio. Tale documento, sottoscritto dai Sindaci dei Comuni e dal Presidente del Parco, è stato approvato dai rispettivi Consigli ed è diventato l'elemento cardine per raggiungere una maggiore coesione di intenti nelle azioni di miglioramento promosse nel territorio.

POLITICA AMBIENTALE DEL COMPRESORIO AVETO (*estratto*)

[...] Intraprendere la via dello sviluppo sostenibile significa cercare un equilibrio tra uomo ed ambiente, ovvero tra lo svolgimento delle attività umane e la conservazione delle funzioni ambientali; usare in maniera razionale le risorse naturali o produrre beni e/o servizi a impatto ambientale ridotto costituiscono obiettivi di sostenibilità fondamentali. In quest'ottica l'obiettivo che si prefiggono le Amministrazioni interessate è soprattutto quello di migliorare la qualità della vita della collettività e valorizzare l'intero territorio.

Il territorio dell'Aveto è scarsamente urbanizzato e non presenta particolari problemi legati all'inquinamento atmosferico o acustico, facilmente riscontrabili nelle città costiere, tuttavia risulta particolarmente vulnerabile a causa del progressivo abbandono che sta interessando i centri abitati, le aree agricole e boscate presenti nel comprensorio. Non va dimenticata inoltre l'importanza di tutelare un'area di particolare pregio quale il Parco Naturale Regionale dell'Aveto, che ospita beni naturali e storico culturali di elevato valore.

In questa ottica, le Amministrazioni del Comune di Rezzoaglio, Santo Stefano d'Aveto, Ente Parco Naturale Regionale dell'Aveto, condividendo appieno i principi della Politica Ambientale, si impegnano congiuntamente ad acquisire una sensibilità ambientale che dovrebbe consentire un miglioramento della qualità della vita, del territorio, dell'ambiente.

[...] Inoltre, si tengono presenti gli obiettivi prioritari e le linee di azione proposte dalla Provincia di Genova nell'ambito del Processo di Agenda 21 Locale, compresi nel territorio di competenza.

E' in ogni caso importante che il Sistema di Gestione Ambientale non resti un semplice enumerato di intenti, pur nella consapevolezza che una sua corretta applicazione richiede la coscienza da parte di tutti che non ci si può attendere benefici immediati, ma risultati riscontrabili nel tempo, protesi al miglioramento dell'efficienza interna della P.A. ed al miglioramento della qualità dell'ambiente esterno, di tutto il territorio amministrato.

Questi principi rappresentano per gli Amministratori dei diversi Enti interessati un impegno costante e continuo verso il miglioramento nella gestione del territorio di competenza, a cui si accompagna l'impegno al recepimento ed al rispetto della normativa ambientale.

(documento approvato con DCC Rezzoaglio n. del 23/12/04, DCC Santo Stefano d'Aveto n..... del .././., DCD Parco Aveto n. del .././..).

L'applicazione della norma ISO 14001: 2004 nel comprensorio Aveto

I tre Sistemi di Gestione Ambientale sono stati sviluppati su una struttura comune al fine di gestire con maggiore efficacia gli aspetti ambientali del comprensorio grazie all'instaurarsi di sinergie e collaborazioni sia a livello tecnico/operativo che finanziario.

Per fare ciò si è costituita una struttura organizzativa *ad hoc*, approvata da ciascun Consiglio, formata da un Gruppo di coordinamento politico, un Gruppo di coordinamento tecnico e tre Gruppi di Lavoro interni, uno per ciascun Ente.

Tali soggetti sono stati coinvolti nelle diverse fasi di costruzione e applicazione dei Sistemi di Gestione Ambientale al fine di garantirne la piena conformità ai requisiti della norma ISO 14001.

Il primo impegno affrontato è stata l'analisi del rispetto delle prescrizioni di legge in materia ambientale, sia per le proprietà e i beni degli Enti che nello svolgimento delle attività istituzionali di competenza (programmazione, autorizzazione, regolamentazione, ecc.). Da qui è emersa la necessità di mettere in campo risorse finanziarie e tecniche per rimediare alle inadempienze riscontrate.

Il coinvolgimento del livello politico ha permesso di realizzare la fase di programmazione ambientale, cioè quella dedicata alla formulazione di obiettivi di miglioramento, favorendo ove possibile un'azione comune e sinergica oltre che una pianificazione mirata a ciascun territorio di competenza. Le Giunte comunali e il Consiglio del Parco si sono dunque impegnati su azioni partecipate di tutela delle risorse naturali, di riqualificazione del patrimonio forestale e di ottimizzazione della gestione dei rifiuti (vedi box 1).

OBIETTIVI COMPRESORIALI *(box 1)*

RETE NATURA 2000

Nell'ambito dei compiti di gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) affidati al Parco e che costituiscono la Rete Natura 2000, il Parco opera per la valorizzazione delle specie e degli habitat di tali siti attraverso:

- interventi di cartellonistica divulgativa e didattica
- attività di educazione ambientale con le scuole ed escursioni guidate
- pubblicazioni con schede di approfondimento sulle specie e sugli habitat meritevoli di conservazione

GESTIONE DELLE FORESTE DEMANIALI

Gestione delle foreste demaniali e riqualificazione del bosco:

- azioni pilota per la creazione e il consolidamento di filiere del legno e dei prodotti del sottobosco
- azioni mirate all'ottenimento della certificazione delle foreste
- utilizzo di biomasse vegetali per la produzione di energia
- ristrutturazione di edifici esistenti da riconvertire a fini turistici/escursionistici.

OTTIMIZZAZIONE DEL CICLO RIFIUTI

Il miglioramento nella gestione dei rifiuti prodotti in ambito comprensoriale verrà conseguito attraverso l'integrazione di azioni diverse quali:

- l'apertura della nuova isola ecologica al servizio dei due Comuni, che consentirà di incrementare la % di raccolta differenziata;
- l'ampliamento dell'attuale discarica, per chiudere il ciclo dei rifiuti in ambito comprensoriale, senza gravare su altre comunità. Ciò comporta una maggiore responsabilizzazione delle Amministrazioni e della popolazione locale verso l'impegno alla riduzione dei rifiuti per minimizzarne gli impatti nell'ambiente.

Ciascun Ente, poi, ha individuato le criticità e potenzialità del proprio territorio, sulle quali ha impostato la programmazione ambientale individuale (vedi box 2).

OBIETTIVI INDIVIDUALI *(box 2)*

COMUNE DI REZZOAGLIO

- Potenziare e qualificare l'offerta turistica attraverso la riqualificazione della viabilità pedonale di collegamento, il restauro dell'antico ponte, la realizzazione di un'area attrezzata per l'educazione ambientale e di un campeggio.
- Riqualificare dal punto di vista urbanistico le frazioni di Cabanne, Rezzoaglio Basso, Magnasco, Cerisola, Esola bassa, Alpepiana mediante interventi di rinnovo delle reti di acquedotto e fognatura, della pavimentazione e dell'arredo urbano
- Incentivare le attività economiche locali attraverso la progettazione di un centro artigianale integrato intercomunale

COMUNE DI SANTO STEFANO D'AVETO

- Valorizzare sotto il profilo turistico e ambientale il territorio programmando la realizzazione di un polo per le attività sportive di tipo turistico- ricreativo (nuovi tracciati e percorsi sportivi, ristrutturazione impianti di risalita, realizzazione di due rifugi-centro servizi)
- Promuovere l'Appennino Ligure in relazione agli aspetti culturali e ambientali, costituendo un archivio storico-fotografico e sperimentandone le possibili applicazioni ai fini della ricerca e della valorizzazione del territorio
- Riqualificare il territorio attraverso azioni di conservazione e recupero del patrimonio edilizio (Castello Doria Fieschi Malaspina, Via Razzetti, area verde "La Ciosa")

ENTE PARCO AVETO

- Valorizzare il territorio sotto il profilo turistico-escursionistico con interventi di manutenzione programmata dei sentieri, realizzazione e riqualificazione delle aree attrezzate di Farfanosa, Passo del Biscia, Poggio d'Acero, Ventarola, Giacopiane, recupero di Malga Zanoni, ampliamento Miniera di Gambatesa, recupero infrastrutture interne alle foreste demaniali, partecipazione al progetto Alta Via dei Monti Liguri
- Riqualificare il patrimonio edilizio all'interno dell'area protetta, attraverso interventi di conservazione e recupero del nucleo di Ventarola
- Favorire la diffusione dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili sia con interventi diretti sul patrimonio edilizio (impianto fotovoltaico nel rifugio di Pratomollo e pannelli solari a Malga Zanoni) che con azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale nelle scuole.
- Adottare criteri di sostenibilità ambientale e sociale nell'acquisto di materiale di consumo e nella stipula di contratti di fornitura di beni e servizi, per incentivare lo sviluppo di prodotti ecologici e sensibilizzare i consumatori verso scelte di acquisto più sostenibili.

I Comuni di Rezzoaglio e S. Stefano d'Aveto hanno puntato su azioni di valorizzazione turistica, ambientale e territoriale e interventi di riqualificazione urbana e conservazione del patrimonio rurale.

Il Parco dell'Aveto ha orientato le proprie scelte verso la valorizzazione turistico-escursionistica del territorio, la conservazione e il recupero del patrimonio edilizio, la diffusione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, gli acquisti ecologici di beni e materiali.

Il livello tecnico-operativo degli Enti ha curato l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale, predisponendo procedure scritte per programmare, eseguire e controllare efficacemente le attività di rilievo ambientale svolte direttamente, quali ad esempio la gestione dei rifiuti, le manutenzioni delle proprietà pubbliche, il rilascio di autorizzazioni e permessi a carattere ambientale.

Inoltre le Amministrazioni hanno esercitato la propria influenza su aspetti ambientali solo parzialmente controllati (derivanti ad esempio da servizi in appalto, attività di terzi sul territorio, ecc.) definendo specifiche procedure per la comunicazione esterna in materia di ambiente, il controllo di fornitori e appaltatori, il monitoraggio dei dati di qualità ambientale.

Per supportare il Sistema e i suoi meccanismi, il personale è stato coinvolto in un programma formativo di accrescimento delle competenze ambientali correlate alle proprie funzioni e di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità.

Il Sistema di Gestione Ambientale è uno strumento dinamico e flessibile che nel tempo deve garantire non solo il rispetto dei requisiti della norma ISO 14001 ma il raggiungimento degli obiettivi fissati in partenza. Pertanto è periodicamente sottoposto a verifica (audit), sia da parte di risorse interne agli Enti che da parte dell'Organismo di Certificazione. In questo modo è possibile correggere eventuali criticità del Sistema e sviluppare potenziali aree di miglioramento.

Almeno con frequenza annuale poi il Sistema è oggetto di un Riesame generale, sia sotto il profilo tecnico che politico, per valutare a consuntivo i risultati ottenuti ed individuare le azioni e le risorse necessarie per il futuro.

Il miglioramento continua?

La certificazione ambientale raggiunta dai Comuni e dal Parco è senza dubbio un importante valore aggiunto alle caratteristiche attrattive del territorio, ma non va confusa con un "bollino" di qualità. E' invece il riconoscimento oggettivo (in quanto attestato da un Organismo esterno - in questo caso il RINA) dello sforzo organizzativo e dell'impegno assunto dalle tre Amministrazioni a portare avanti con continuità azioni di miglioramento ambientale, ricercando le risorse e le collaborazioni necessarie.

La certificazione ISO 14001 dunque non è un punto di arrivo ma segna l'inizio di un nuovo corso per le Amministrazioni, nel quale il tradizionale approccio di programmazione e gestione della "cosa" pubblica viene integrato con considerazioni di natura ambientale, per orientarne opportunamente le scelte in una visione di sviluppo sostenibile e duraturo.

Tale processo virtuoso sarà tanto più efficace quanto più stretta sarà la collaborazione tra le Amministrazioni che in questi mesi hanno dialogato in maniera costruttiva per la realizzazione di questo ambizioso progetto. Attraverso la comunione di intenti e di risorse, infatti, sarà possibile conseguire obiettivi di più ampio respiro, con benefici per l'intero comprensorio.

Abstract – THE ENVIRONMENTAL CERTIFICATION IN THE AVETO DISTRICT

Environmental certification of an organization is the acknowledgment, by an independent Institution, of its commitment in managing environmental aspects deriving from its activities and services through development of an Environmental Management System (EMS) integrated in its processes.

Standard ISO 14001:2004 specifies requirements for an EMS aiming at a continuous improvement of environmental performances. General principles in environmental management are subscribed in a public document and then implemented throughout the whole organization, both in operational and administrative aspects. Scope of EMS is establishing environmental objectives and building an effective structure able to carry out these aims and periodically control their achievement.

Local Authorities exercise functions for the development of their territory and for environmental protection, therefore environmental certification becomes a chance to enhance governance's policies and actions, orienting them towards sustainable development. Political organs must assure the adoption of these principles through the whole organization, in order to find the resources, both technical and financial, necessary to reach the fixed environmental goals.

Aveto District project of environmental certification, partly financed by Regione Liguria, led Municipalities of Rezzoaglio and Santo Stefano d'Aveto and Regional Park of Aveto to obtain ISO 14001 certification issued by RINA. The three local Authorities committed themselves on a common Environmental Policy in which strategies for the sustainable development of their territory were established; this document has become the basis to give more cohesion to the actions promoted in the District.

The 3 EMSs were developed on a common base to give more efficiency in managing the District environmental aspects through synergies and collaborations both at operational and financial level. Together the Authorities planned common actions to preserve natural resources, safeguard forests and optimize solid waste management. Individually the Municipalities programmed actions for the valorization of tourism and environment in their territory and works for the re-qualification and recovery of rural buildings. The same spirit has guided the Park in taking measures for the preservation of its territory, integrated by actions for the promotion of renewable energies and support of green public procurement.

In the end ISO 14001 certification is not the final target but is the beginning of a new approach to program and management in Public Administration, to direct political choices in vision of a lasting and sustainable development.